REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ
UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
tel. 0971668875, fax 0971 666829
e-mail: maria.bruno@regione.basilicata.it
PEC:dg.ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

AREA ATTRAVERSATA DALLA CONDOTTA DI REINIEZIONE AL POZZO COSTA MOLINA 2

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso la sede del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità in data 22.10.2012, ai sensi dell'art. 14, L. n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni

L'anno *duemilatredici*, il giorno *ventidue* del mese di *ottobre*, alle ore *10.00*, nella sala Bramea, presso il Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità, a Potenza in via Vincenzo Verrastro, n. 5, si tiene la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 150866/75AA del 17.09.2013 (allegato A), per l'esame del Piano di indagine per la caratterizzazione dell'area attraversata dalla condotta di reiniezione al pozzo Costa Molina 2, trasmesso dalla Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production con nota prot. n. 1973 del 26.08.2011, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 147004/75AA/AC/AB/AD in data 01.09.2011, integrato con successiva nota prot. n 889 del 28.05.2012, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 97367/75AA in data 01.06.2012.

L'ing. Maria Carmela Bruno, dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, accerta la presenza di:

- Comune di Montemurro, nella persona del Responsabile dell'Area Tecnica – Arch. Schettini e del Sindaco Di Sanzo;
- Comune di Viggiano, nelle persone del Responsabile dell'Area Tecnica – Arch. Amelina e di un consulente esterno Ing. Romaniello;
- Asp – Ambito territoriale ASL 2, nella persona del Dott. D. Liuzzi;
- Ufficio Ciclo dell'Acqua, nella persona dell'Arch. P. Baffari delegato dal Dirigente dell'Ufficio con nota n. 0171244/75AC del 22/10/2013 che si allega al presente verbale (allegato E);
- Ufficio Geologico, nella persona della Dirigente dell'Ufficio ing. Maria Carmela Bruno;
- Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production, nella persona della dott.ssa R. Angelini e dei consulenti: Dott.sa D. Orsini, dott. A. Foraboschi e Prof. Ing. G. C. Sarti.

alla Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dalla normativa vigente in materia di approvazione dei progetti di bonifica.

La stessa rileva l'assenza alla riunione di rappresentanti dell'ARPAB, della Provincia di Potenza e degli Uffici regionali Urbanistica, Foreste e Compatibilità Ambientale.

L'ARPAB ha inviato il proprio parere a mezzo fax in data 21/10/2013 (allegato D).

L'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale ha trasmesso la nota prot. 0171078/75AB del 22/10/2013 nella quale comunica di non aver competenza in materia (allegato F).

L'ing. Maria Carmela Bruno, in primo luogo, ricorda che nell'ambito delle proprie attività di controllo l'ARPAB con nota n. 9204 del 23.09.2010, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 175445/75AA in data 23.09.2010, ha comunicato, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.

152, l'accertamento del superamento della CSC del ferro nelle acque di falde prelevate dai piezometri PZ5 e PZ7 della rete di monitoraggio delle acque sotterranee e di reiniezione relativa alle aree attraversate dalla condotta di reiniezione del pozzo Costa Molina 2, nel territorio dei Comuni di Montemurro e Viggiano.

La Provincia di Potenza, al fine di identificare il responsabile della potenziale contaminazione del sito in oggetto, con nota prot. n. 39880 del 21.10.2010, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 196162/75AA in data 26.10.2010, ha chiesto all'Eni la documentazione relativa all'attività di reiniezione e al correlato piano di monitoraggio.

Nella relazione che accompagna la documentazione inviata con nota prot. n. 289 in data 09.02.2011, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 23546/75AA del 14.02.2011, l'Eni sostiene che, sulla base del complesso dei risultati analitici prodotti, il riscontrato superamento della CSC del ferro non proviene dalle acque di reiniezione e possa essere di origine ambientale e dichiara la propria disponibilità ad effettuare ulteriori indagini di approfondimento così come indicato nel piano di indagine per la caratterizzazione.

Successivamente l'ARPAB con nota n. 1764 del 28.02.2011, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 37441/75AA in data 03.03.2011, ha comunicato l'accertamento del superamento della CSC relativa agli idrocarburi nelle acque di falda sul campione prelevato nel mese di ottobre 2010 dal piezometro PZ5.

La Regione, rilevato che il piano di monitoraggio delle acque sotterranee è di presidio alle attività di reiniezione e prevede la rilevazione sia del ferro che degli idrocarburi, come sostanze dipendenti dalle attività esercitate ed oggetto di monitoraggio nelle stesse aree attraversate dalla condotta di reiniezione del pozzo Costa Molina 2, con nota prot. n. 54596/75AA del 30.03.2011, ha chiesto all'ENI Spa la presentazione del piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, anche al fine di accertare l'eventuale diversa origine del ferro secondo il "Protocollo Operativo per la definizione dei valori di fondo per le sostanze inorganiche nelle acque sotterranee" dell'ISPRA.

Con la stessa nota è stata chiesta all'ENI Spa l'immediata messa in opera delle necessarie misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza come previsto dallo stesso art. 242 D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e alla Provincia di Potenza di procedere all'accertamento del responsabile della contaminazione, ai sensi dell'art. 244 dello stesso D.Lgs. 152/06.

Quanto sopra è stato comunicato anche all'UNIMG, all'Ufficio Ciclo dell'Acqua, all'Ufficio Compatibilità Ambientale e all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ai fini della valutazione, per le rispettive competenze in materia, della permanenza delle condizioni assunte a base dei provvedimenti autorizzativi in essere o in corso di emanazione e della sicurezza della permanenza in esercizio della condotta.

La problematica è stata oggetto di confronto con il Soggetto responsabile nell'incontro tecnico tenutosi presso la Regione il 19.04.2011, in cui è stato chiarito che l'ENI spa avrebbe dovuto integrare la documentazione descrittiva delle attività di prevenzione e di messa in sicurezza eseguite o in corso di esecuzione e presentare il piano di caratterizzazione, anche ai fini della definizione del valore di fondo del ferro.

L'ENI Spa con nota prot. n. 909 del 22.04.2011, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 70161/5AA ha trasmesso il rapporto di monitoraggio della corrosione e protezione catodica della condotta, quale integrazione della documentazione relativa agli interventi di prevenzione e messa in sicurezza.

Con successiva nota prot. n. 125582/75AA del 25.07.2011 la Regione ha sollecitato l'invio del Piano di Caratterizzazione.

Infine, con nota prot. n. 1973 del 26.08.2011, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 147004/75AA in data 01.09.2011, l'ENI Spa ha inviato il piano di indagine per la caratterizzazione.

La Conferenza di servizi del 13.12.2011, prende atto del parere dell'ARPAB prot. n. 11070 del 13.12.2011 (allegato B), pervenuto durante lo svolgimento della stessa ed acquisito al prot. della Giunta regionale n. 212830/75AA in pari data, nel quale:

1 – l'ARPAB ritiene di non esprimersi sulle integrazioni proposte al piano di monitoraggio che potranno, comunque, essere formulate a valle del procedimento di caratterizzazione ed osserva che il piano delle indagini proposto non contiene elementi sufficienti per l'effettuazione de un'adeguata caratterizzazione dell'area attraversata dalla condotta;

2 – l'ARPAB riscontra superamenti delle CSC nei piezometri PZ_2, PZ_5 e PZ_7 e ritiene necessario l'esecuzione di almeno un sondaggio da attrezzare a piezometro speculare rispetto alla posizione della condotta e dei piezometri oggetto di superamento. Da detti piezometri andranno prelevati campioni delle matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

3 – i parametri da ricercare, oltre a quelli previsti dall'elaborato, saranno integrati per la matrice suolo/sottosuolo e acque sotterranee da IPA, BTEX e metalli.

4 – è necessario acquisire ulteriori e più approfondite informazioni relative all'utilizzo e/o all'eventuale sostituzione delle sostanze traccianti pericolose immesse nella condotta con altre non pericolose.

Si rinvia la prosecuzione dell'esame in attesa di acquisire chiarimenti da parte dell'ARPAB sui contenuti del parere inviato, sulla cui base l'ENI invierà la documentazione integrativa richiesta occorrente che tenga conto anche di quanto emerso in sede di discussione.

L'ARPAB con nota prot. n. 1461 del 24.02.2012 (allegato C), acquisita al prot. della Giunta regionale n. 37453/75AA in data 02.03.2012 ha chiarito che il proprio parere prot. n. 11070 del 13.12.2011, è da intendersi nel seguente modo:

1 – che eventuali variazioni al piano di monitoraggio debbano essere individuate a valle del procedimento *"siti contaminati"* ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

2 – che sia necessario integrare il piano di caratterizzazione prevedendo l'esecuzione di sondaggi da attrezzare a piezometro e da ubicare in corrispondenza dei punti PZ_2, PZ_5 e PZ_7 dalla parte opposta della condotta;

4 – su questi nuovi sondaggi/piezometri dovranno essere indagate le matrici ambientali suolo/sottosuolo e acque sotterranee.

5 – il set analitico dovrò essere integrato dai seguenti parametri IPA, BTEX e metalli.

L'ENI Spa con nota prot. n. 889 del 28.05.2012, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 97367/75AA in data 01.06.2013, ha inviato le integrazioni richieste al Piano di caratterizzazione.

Nel settembre scorso sono apparse notizie di stampa circa la fuoriuscita di acque maleodoranti in c/da La Rossa nei pressi del pozzo Costa Molina 2, di cui non è stata chiarita l'interazione con le attività di reiniezione.

In ultimo con nota prot. n. 18885 del 16.10.2013, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 168994/75AA in data 17.10.2013 ENI ha inviato una nota tecnica riepilogativa delle attività svolte con allegata copia del Piano di caratterizzazione ed del documento integrativo.

In data 21.10.2013 l'ARPAB ha inviato a mezzo fax il parere di competenza (allegato D) sulla documentazione all'ordine del giorno, in cui, ribadendo il precedente parere ed il successivo chiarimento, evidenzia:

1 – la carenza di definizione del modello geologico/idrogeologico, propedeutico, tra l'altro, all'ubicazione dei piezometri integrativi, che dovranno essere realizzati con materiale atossico;

2 – l'inefficacia del prelievo della terza aliquota di campione della matrice acqua sotterranea con i tempi previsti dalle metodiche;

3 – il set dei parametri da indagare deve comprendere tutti in metalli previsti dalle tabelle 1 e 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. 152/2006, nonché gli idrocarburi totali nell'acqua sotterranea, gli idrocarburi leggeri e gli idrocarburi pesanti nel suolo/sottosuolo;

4 – le metodiche da applicare dovranno essere individuate a seguito di confronto con il laboratorio ARPAB prima dell'ubicazione ed esecuzione delle indagini;

5 – per la definizione di eventuali valori di fondo per le sostanze inorganiche nella acque sotterranee dovrà essere adottato il protocollo ISPRA dell'aprile 2009.

A seguito dell'iniziale comunicazione del 23.09.2010, l'ARPAB ha successivamente inviato i seguenti rapporti di monitoraggio:

1 - ott-nov-dic. 2010 con nota prot. n. 1764 del 28.02.2011;

2 - gennaio 2011 con nota prot. n. 2253 del 18.03.2011;
3 - febbraio 2011 con nota prot. n. 2901 del 05.04.2011;
4 - marzo 2011 con nota prot. n. 4412 del 27.05.2011;
5 - aprile 2011 con nota prot. n. 5468 del 23.06.2011;
6 - maggio 2011 con nota prot. n. 6517 del 14.07.2011;
7 - giugno 2011 con nota prot. n. 7456 del 16.08.2011;
8 - luglio 2011 con nota prot. n. 7994 del 08.09.2011;
9 - agosto 2011 con nota prot. n. 10441 del 25.11.2011;
10-settembre 2011 con nota prot. n. 11110 del 13.12.2011;
11-ottobre 2011 con nota prot. n. 929 del 26.01.2012;
12-novembre 2011 con nota prot. n. 1468 del 24.02.2012;
13-dicembre 2011 con nota prot. n. 58818 del 27.03.2012;
14-gennaio 2012 con nota prot. n. 4090 del 03.05.2012;
15-febbraio 2012 con nota prot. n. 8204 del 06.09.2012;
16-marzo 2012 con nota prot. n. 9131 del 04.10.2012;
17-aprile 2012 con nota prot. n. 10367 del 08.11.2012;
18-luglio 2012 con nota prot. n. 2188 del 13.03.2012;
19-agosto 2012 con nota prot. n. 3007 del 05.04.2012;
20-settembre 2012 con nota prot. n. 4714 del 29.05.2012;
21-novembre 2012 con nota prot. n. 8203 del 11.09.2013;
22-dicembre 2012 con nota prot. n. 8145 del 10.09.2013;
23-gennaio 2013 con nota prot. n. 8277 del 16.09.2013;
24-febbraio 2013 con nota prot. n. 8761 del 07.10.2013;
25-marzo 2013 con nota prot. n. 8989 del 14.10.2013;

Dopo aver fornito le su riportate informazioni l'ing. Maria Carmela Bruno, espone ai partecipanti l'esito dell'attività istruttoria svolta dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, come di seguito riportato:

dai certificati inviati dall'ARPAB con nota prot. n. 9204 del 23.09.2010 è emerso il superamento della CSC del ferro *(200μg/lt)* nei campioni di acqua prelevati nel pozzo PZ5 il 23/24.02.2010, 13/14.4.2010 e 11/12.05.2011 e nel pozzo PZ7 il 13/14.4.2010.

I dati di monitoraggio relativi al mese di ottobre 2010, trasmessi dall'ARPAB con nota prot. n. 1764 del 28.02.2011 hanno rilevato il superamento della CSC degli idrocarburi totali *(350μg/lt)* nel campione di acqua prelevato nel pozzo PZ5 il 14.10.2010.

Il successivo monitoraggio effettuato dall'ARPAB negli anni 2011, 2012 e 2013, sino a marzo 2013 non ha riscontrato superamenti delle CSC per nessuna sostanza oggetto di controllo, salvo:

- Monitoraggio settembre 2011 PZ_2 – Idrocarburi totali = 400 *μg/lt.*
- Monitoraggio dicembre 2011 PZ_7 – C_{fe} = 444 *μg/lt.*
- Monitoraggio dicembre 2012 PZ_7 – C_{fe} = 287 *μg/lt.*

Il piano di indagine per la caratterizzazione presentato dall'ENI Spa con nota prot. n. 125582/75AA del 25.07.2011, in base ai dati di monitoraggio rilevati dalla stessa società nel periodo gennaio 2010 – luglio 2011, confrontati anche con i dati *(bianco)* precedenti all'inizio dell'attività di reiniezione ed ai controlli della corrosione delle tubazioni, conclude che non vi sono state perdite dalla condotta né superamenti nei piezometri di monitoraggio delle CSC di sostanze presenti nel fluido trasportato dalla condotta e che, pertanto i superamenti rilevati per il ferro siano da ricondurre alle caratteristiche del suolo come suggerito dalle analisi preliminari effettuate e riportate nel citato documento.

Per l'accertamento dell'origine naturale della presenza di ferro il Piano propone un'indagine sulle caratteristiche del terreno per determinarne la composizione ed effettuare test di cessione del ferro.

Inoltre il Piano propone di integrare il Piano di monitoraggio con:

1) – aggiunta dei punti di prelievo PZ3bis e S8bis in sostituzione di S8;

2) – prelievo di una ulteriore aliquota di campione, in occasione dei prelievi mensili, da utilizzare come campione di verifica nel caso di superamento di CSC;
3) – scambio dei risultati analitici tra ENI Spa ed ARPAB in tempi compatibili con l'eventuale utilizzazione del terzo campione;
4) – rilevazione dell'impronta degli idrocarburi veicolati nella condotta nel caso di superamento della CSC per gli idrocarburi stessi;
5) – immediata comunicazione all'altra parte in caso di rilevazione di superamento di CSC da una delle due parti.

Le integrazioni al suddetto Piano prevedono la realizzazione di ulteriori tre sondaggi da attrezzare a piezometri e da ubicare in contraddittorio con ARPAB, il campionamento delle matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee nei suddetti punti e l'integrazione del set analitico come richiesto da ARPAB.

In merito l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale aveva già ritenuto che:

a) – l'indagine sulle caratteristiche del terreno ed i test di cessione del ferro debbano essere estesi alle area intorno ai piezometri dove sono stati riscontrati i superamenti della CSC del ferro, sia prima dell'inizio che durante l'esercizio delle attività di reiniezione. I risultati dovranno essere rappresentati su carte di isoconcentrazione ed elaborati, per quanto possibile, secondo il *"Protocollo per la definizione dei Valori di Fondo per le Sostanze Inorganiche nelle Acque Sotterranee"* dell'aprile 2009. Al riguardo si chiede apposita proposta progettuale conforme al citato Protocollo APAT/ISS che dovrà comprendere l'analisi mineralogica dei suoli e la caratterizzazione litologica dei materiali attraverso analisi granulometriche, tessitura, peso specifico, determinazione di pH, potenziale redox, carbonio organico, capacità di scambio cationico, contenuto di carbonato, contenuto totale di ferro e alluminio. Le aree di indagine dovranno individuarsi come aree *geologicamente e geomorfologicamente confrontabili* con l'aree potenzialmente contaminate, in cui la distribuzione delle concentrazioni dei metalli/metalloidi *non sia riconducibile ad alcuna sorgente puntuale* e/o specificamente attiva nel presente o nel passato. A tal fine dovranno escludersi l'utilizzo di campioni di top-soil, mentre dovrà privilegiarsi il campionamento in aree destinate a verde pubblico, parchi e zone protette, aree residenziali, ossia aree prive *di attività industriali o potenzialmente contaminanti ed aree non a rischio di contaminazione passiva.* Il set analitico dovrà comprendere gli idrocarburi, composti Organoalogenati e Prodotti Fitosanitari, al fine di escludere possibili interferenze di natura antropica.
b) – la rilevazione dell'impronta degli idrocarburi vada fatta immediatamente;
c) – all'accertamento del superamento delle CSC da parte sia dell'ARPAB che dell'ENI Spa deve conseguire immediatamente l'avvio della procedura di cui all'art. 242 del Dlgs n. 152/2006, come previsto dalla norma stessa;
d) – i dati del monitoraggio mensile debbano essere inviati, sia da ARPAB che dall'ENI Spa, a tutti i Soggetti interessati per ulteriori *sei mesi.*
e) - il piano di monitoraggio autorizzato con Det. Dir. n. 75AB.2006/D.656 del 17.05.2006 debba essere integrato con il recepimento del valore del fondo naturale del ferro che verrà determinato e con l'individuazione di valori di guardia, inferiori alle CSC, il cui superamento faccia scattare gli interventi necessari per prevenire il rischio di contaminazione.
f) si debba procedere alla verifica, in contradditorio con ARPAB, della conformità delle caratteristiche dei piezometri di monitoraggio ai criteri previsti per i siti contaminati; eventuali piezometri non conformi dovranno essere sostituiti con nuovi piezometri ubicati in contradditorio con ARPAB.

Preso atto del documento integrativo maggio 2012, inoltre, ritiene che:

1 – l'ARPAB debba eseguire in contradditorio con ENI Spa le analisi sul 10% dei campioni prelevati nei nuovi punti di indagine;

2 - l'ARPAB debba eseguire in contradditorio con ENI Spa le analisi sul 10% dei campioni prelevati in fase di monitoraggio;
3 – il monitoraggio debba essere eseguito mensilmente su tutti i piezometri e sulle sorgenti per un periodo di un anno. I risultati dovranno essere inviati in tabelle riepilogative accompagnate da relazione esplicativa, planimetria dei punti di campionamento ed eventuali grafici a cadenza mensile. L'ARPAB invierà la corrispondente relazione di validazione, con allegata tabella sintetica dei risultati delle analisi di controllo;
4 – l'Eni debba estendere e chiarire con opportune indagini se il fenomeno denunciato di fuoriuscita delle acque maleodoranti in c/da La Rossa sia connesso alle attività di reiniezione;

Interventi:

Rispetto all'evento in contrada La Rossa, l'ENI chiede di mantenere i due procedimenti ben distinti poiché non sono assolutamente collegati (comunica che sono state effettuate indagini e analisi dei campioni rilevati per tutti gli analiti ricercati dichiarando non pertinente da parte di ENI la problematica riproposta dalla stampa).

L'ENI reputa che i dati acquisiti finora permettono di dichiarare che il procedimento in questione può ritenersi concluso e comunica che saranno effettuate sicuramente una serie di azioni di monitoraggio che supereranno temporalmente l'anno e dureranno per tutta la durata dell'esercizio del pozzo. Non c'è alcuna motivazione reale che richieda un ulteriore accertamento della responsabilità di inquinamento.
L'ENI rappresenta, quindi, le analisi mensili richieste dalla DGR relativa al procedimento AIA che raccontano la situazione reale e documentano che non ci sono state fuoriuscite dalla condotta di reiniezione ad oggi, qualunque fenomeno di superamento di CSC riscontrati, quindi, non è imputabile alla responsabilità di ENI.

Il Sindaco di Montemurro ritiene che sia importante partire temporalmente dall'osservazione dichiarata da ARPAB, a seguito degli esami effettuati dall'inizio del 2013, in merito all'assenza di superamento dei parametri.
Il comune di Viggiano chiede uno sforzo in più alla collaborazione ENI e ARPAB.

L'Ufficio Ciclo dell'Acqua premette quanto segue:
- con nota n. 136396/75AC del 12.08.2013, l'Ufficio ha comunicato all'ENI, come di propria competenza, di non poter procedere al rinnovo della richiesta di autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato tramite il pozzo di reiniezione Costa Molina ;
- nella Conferenza di Servizi del 29.11.2012 avente ad oggetto la modifica sostanziale del porcedimento di AIA di cui alla DGR N. 627/2011 per l'autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde mediante i pozzi Costa Molina 2 e Monte Alpi 9 Or Deep, l'Ufficio Ciclo dell'Acqua ha formalmente consegnato un parere, che si acquisisce come allegato al presente verbale (ALLEGATO G), contenente una serie di integrazioni e prescrizioni. Tale parere con nota n.0051758/75AC del 20/03/2013, è stato altresì trasmesso al Dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale ribadendo che l'accoglimento e la verifica dell'attuazione delle integrazioni e delle prescrizioni richieste, costituiscono condizione essenziale all'assenso sull'AIA, da parte dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua, e al proseguimento di qualsiasi attività di reiniezione dei pozzi succitati;
- con nota n. 0170778/75AC del 21.10.2013 l'Ufficio Ciclo dell'Acqua evidenzia che il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde delle acque di strato tramite il pozzo di reiniezione Costa Molina 2, ritenuto assentibile, da parte dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, con nota n. 0146217/75AB del 09.09.201, quale modifica non

sostanziale al procedimento di AIA succitata è da ritenersi in contrasto con il diniego di rinnovo dell'autorizzazione medesima esplicitato dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua, quale ufficio competente, con la citata nota n. 136396/75AC del 12.08.2013.

In tal senso, nel sottolineare che qualsiasi autorizzazione relativa alle attività di reiniezione nel pozzo di Costa Molina 2 riveste un carattere di unitarietà, si chiede di voler integrare all'interno del Piano di Caratterizzazione le prescrizioni e le integrazioni come definite nel parere allegato (ALLEGATO G).

Interviene il Tecnico Comunale di Montemurro, Arch. Schettini , pur convenendo sull'importanza dell'argomento richiamato dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua, ritenendo che lo stesso non attiene all'oggetto della presente conferenza.

Alle ore 12.00 la fase istruttoria può ritenersi chiusa e i rappresentanti dell'ENI sono invitati a lasciare la conferenza.

Dopo ampia discussione la conferenza, con il voto contrario del rappresentante dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua:

a) ritiene di non potere accogliere la richiesta di chiusura del procedimento, avanzata da ENI, in quanto non sono state ancora concluse le attività di caratterizzazione;
b) ritiene che le osservazioni fatte dall'Ufficio Ciclo dell'Acqua non riguardano il presente procedimento ma che vanno affrontate in sede di autorizzazione delle attività di reiniezione e pertanto invia copia del presente verbale alle autorità competenti;
c) prende atto del Piano di indagine per la caratterizzazione dell'area attraversata dalla condotta di reiniezione al pozzo Costa Molina 2, trasmesso dalla Società ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production con nota prot. n. 1973 del 26.08.2011, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 147004/75AA/AC/AB/AD in data 01.09.2011, integrato con successiva nota prot. n 889 del 28.05.2012, acquisita al prot. della Giunta regionale n. 97367/75AA in data 01.06.2012;
d) prende atto degli allegati pareri dell'ARPAB prot. n. 11070 del 13.12.2011, prot. n. 1461 del 24.02.2012 e del 21.10.2013;
e) recepisce tutte le prescrizioni contenute negli allegati pareri ARPAB;
f) chiede all'ARPAB di eseguire in contradditorio con ENI Spa le analisi sul 10% dei campioni prelevati nei nuovi punti di indagine;
g) chiede all'ARPAB di eseguire in contradditorio con ENI Spa le analisi sul 10% dei campioni prelevati in fase di monitoraggio;
h) chiede ad ENI il monitoraggio mensile su tutti i piezometri e sulle sorgenti per un periodo di un anno. I risultati dovranno essere inviati in tabelle riepilogative accompagnate da relazione esplicativa, planimetria dei punti di campionamento ed eventuali grafici a cadenza mensile. L'ARPAB invierà la corrispondente relazione di validazione, con allegata tabella sintetica dei risultati delle analisi di controllo;
i) chiede all'ENI di estendere le indagini al sito di fuoriuscita delle acque maleodoranti in c/da La Rossa e chiarirne l'eventuale connessione con le attività di reiniezione;
j) chiede all'ENI di presentare a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi il Piano di caratterizzazione integrato con tutte le prescrizioni del presente verbale, sia in formato cartaceo, che digitale, entro 30 giorni dalla sua notifica;
k) chiede ad ENI ed ARPAB di concordare preventivamente le metodiche da utilizzare e l'ubicazione dei punti di indagine;
l) le attività di caratterizzazione dovranno essere concluse entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di approvazione;
m) per la definizione di eventuali valori di fondo per le sostanze inorganiche nella acque sotterranee dovrà essere adottato il protocollo ISPRA dell'aprile 2009.

Alle ore 14.30 si chiude la Conferenza.

Comune di Montemurro	Arch. SCHETTINI	
Comune di Viggiano	Arch. A. AMELINA	
Asp – Ambito territoriale ASL 2	Dott. LIUZZI	
Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale	Ing. M.C. BRUNO	
Ufficio Ciclo dell'Acqua	Arch. P. BAFFARI	
Ufficio Geologico e Attività Estrattive	Dott.ssa L. POSSIDENTE	
SINDACO COMUNE DI MONTEMURRO	MARIO DI SANZO	

ALLEGATI:

A) – nota prot. n. 150866/75AA del 17.09.2013 di convocazione della Conferenza di servizi;
B) – nota ARPAB prot. n. 0011070 del 13/12/2011;
C) – nota ARPAB prot. n. 1461 del 24.02.2012;
D) – nota ARPAB 21.10.2013;
E) – nota n. 0171244/75AC del 22/10/2013 del Dirigente dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua;
F) – nota prot. 0171078/75AB del 22/10/2013 del Dirigente della Compatibilità Ambientale;
G) – parere dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua del 29.11.2012.

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ
UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
dirigente: ing. Maria Carmela BRUNO
tel. 0971668875, fax 0971 669082
e-mail: maria.bruno@regione.basilicata.it
PEC:ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it

A

Prot. n. 0150866 /75AA

li 17 SET. 2013

OGGETTO: *Condotta di reiniezione pozzo Costa Molina 2" (prat. n. 388)* – ***convocazione conferenza di servizi per esame ed approvazione Piano di caratterizzazione***

Raccomandata AR

ALL'A.R.P.A.B.
UFFICIO SUOLI E RIFIUTI
via della Fisica, n. 18 C/D
85100 – POTENZA

AL COMUNE DI VIGGIANO
via Roma, 73
85059 – VIGGIANO (PZ)

AL COMUNE DI MONTEMURRO
v. Giacinto Albini, 5, 1
85053 – MONTEMURRO (PZ)

ALLA PROVINCIA DI POTENZA
Settore Ambiente
p.zza delle Regioni
85100 – POTENZA

ALL'A.S.P. – Ambito territoriale ASL 2
Dip. PREVENZIONE
via Potito Petrone
85100 – POTENZA

ALL'UFFICIO CICLO DELL'ACQUA
SEDE

ALL'UFFICIO COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
SEDE

ALL'UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO
SEDE

ALL'UFFICIO GEOLOGICO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE
SEDE

ALL'UFFICIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
SEDE

ALLA SOCIETA' ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production